

- Lavori molo foraneo - € 1.526.891 - Legge 413/98;
- Deviazione e convogliamento acque passo di Rigano - € 9.321.721,67 - Legge 413/98;
- Impianti portuali - € 732.897;
- Riadeguamento molo Nord e molo Martello - € 90.000;
- Riqualificazione impianti di PFSP - € 4.878.992;
- Lavori passo di Rigano - € 3.159.241 - Convenzione 15/87

In relazione ai suddetti residui il Collegio prende atto delle operazioni di riaccertamento dei residui che hanno consentito la radiazione di residui attivi per complessivi € 327.028 e residui passivi di € 161.984. La radiazione dei primi si è resa necessaria a seguito di specifica sentenza del giudice ordinario per il relativo credito vantato nei confronti della società Emit s.p.a., mentre quella dei secondi si è resa necessaria a seguito della relativa revoca dell'ordinazione della fornitura di cartellonistica portuale, mai eseguita.

In merito ai residui passivi il Collegio invita l'Autorità Portuale, prima di assumere impegni, di accertare puntualmente la sussistenza delle condizioni formali che ne legittimano l'assunzione.

Per accelerare il procedimento di riaccertamento dei residui pregressi sono state attivate le procedure informatiche dimostrative della consistenza dei singoli residui per anno di accensione.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 risulta come appresso determinato:

Consistenza di cassa al		
01/01/2010		64.450.234
Riscossioni in conto		
competenza	18.257.304	
Riscossioni in conto		
residui	3.369.458	21.626.762
Pagamenti in conto		
competenza	22.894.050	
Pagamenti in conto		
residui	11.410.417	34.304.467
Consistenza di cassa al		
31.12.2010		51.772.529

Residui attivi

Esercizi precedenti	49.347.552	
Di competenza	6.515.213	55.862.764

Residui passivi

Esercizi precedenti	31.366.098	
Di competenza	17.154.199	48.520.297

**AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE
2010**

59.114.996

Il suddetto saldo di cassa di € 51.772.529 al 31/12/2010 concorda con la sommatoria dei valori esistenti al 31/12/2010 presso il proprio tesoriere (€ 184.920,45) (giusta estratto pervenuto il 31/01/2011), delle somme giacenti presso la Tesoreria Provinciale di € 43.025.462,11, (contabilità speciale n° 1334 – giusta mod. 56T unificato del mese di dicembre 2010, trasmesso dalla Sezione di Tesoreria provinciale), e di quelle giacenti presso la Banca d'Italia di € 8.562.146,30 (contabilità 33163).

Come sopra rappresentato, l'avanzo di amministrazione, al 31/12/2010, è determinato in € 59.114.996

Nel prospetto allegato al bilancio sono indicate le singole componenti dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2010 ed in particolare le somme vincolate e le relative normative che la giustificano.

Nel merito della gestione è opportuno evidenziare che l'Autorità Portuale gode di un buon grado di indipendenza da fonti di finanziamenti esterne, atteso che le entrate proprie rappresentano circa il 63% del totale entrate. In merito alle entrate proprie occorre fare presente che le medesime potrebbero essere migliorate attraverso la rideterminazione dei criteri di fissazione dei canoni concessori che, per la stragrande maggioranza, sono ancorati a quelli stabiliti dal decreto interministeriale del 19 luglio 1989 e cioè ad un provvedimento di oltre venti anni. La rideterminazione dei suddetti criteri appare ancora più urgente se si vuole contenere il disavanzo finanziario di competenza, che è stato quantificato in € 15.275.732, nonché invertire l'andamento crescente del disavanzo economico che per l'anno 2010 è stato quantificato in € 1.156.005, con un incremento del 16,77% rispetto a quello dell'anno precedente.

Con riguardo all'avanzo di amministrazione occorre precisare che, nel medesimo, nella parte vincolata, vi è compreso il fondo T.F.R. di € 1.680.242 e l'importo di € 54.979.403 per vari lavori di ristrutturazione.

In conclusione l'ammontare finale dell'avanzo di amministrazione disponibile viene ad essere contenuto nell'importo di € 2.298.045

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati realizzati lavori di straordinaria manutenzione per € 2.395.900.

Per lavori di ordinaria manutenzione è stata sostenuta una spesa di € 869.666, in aumento rispetto a quelle sostenute nell'anno precedente (499.905).

Per quanto attiene alla spesa corrente, di € 8.821.189, va segnalato un decremento di € 552.573, rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le consistenze iniziali e finali degli elementi attivi e passivi patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Natura del bene	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale
ATTIVITA'			
Concessioni, licenze	38.629	- 8.066	30.563
Manutenzione straordinaria	3.574.308	2.336.201	5.910.509
Macchinari ed attrezzature	2.077.896	1.125.440	3.203.336
Automezzi	6.174	- 2.505	3.669
Mobili e macchine d'ufficio	196.354	324.356	520.710
Partecipazioni in società	1.036.183		1.036.183
Crediti di durata superiore all'anno	2.942.085	1.219.540	4.161.625
Materiali di consumo	23.043	- 5.570	17.473
Crediti verso lo Stato	51.410.536	3.700.727	55.111.263
Crediti verso gli utenti	3.698.079	1.531.611	5.229.990
Crediti previdenziali			
Crediti tributari	1.109.053	94.830	1.014.223
Altri crediti	565.851	- 332.227	233.624
Banca d'Italia	52.547.978	- 9.522.515	43.025.463
contabilità speciale			
Tesoriere conto vincolato	11.112.405	- 2.550.259	8.562.146
Servizio tesoreria	789.851	- 604.931	184.920

Banca Nuova			
Ratei e risconti	16.596	951	17.547
TOTALE	131.145.021		128.263.244
ATTIVITA'			
PASSIVITA'			
Fondo di dotazione	10.931.782	- 427.374	10.504.408
Fondi contributi in c/capitale			
Disavanzo economico esercizi prec.	- 2.443.012	- 562.596	- 3.005.608
Av/Dis. Economico dell'esercizio	- 989.970	- 166.035	- 1.156.005
Fondo imposte e tasse			
Fondo rischi	81.599	0	81.599
Fondo svalut. crediti			
TFR	1.714.044	- 33.802	1.680.242
Ratei e risconti passivi	77.247.108	4.310.642	81.557.750
Debiti vari	44.603.470	- 6.002.612	38.600.858
TOTALE	131.145.021	- 2.881.777	128.263.244
PASSIVITA'			

La consistenza del fondo TFR presenta una flessione di € 33.802 rispetto all'anno precedente. Considerato che il fondo in parola si incrementa annualmente ai sensi delle norme che ne regolano la gestione, la predetta flessione trova giustificazione nei pagamenti per complessivi € 45.945 che sono stati effettuati per trattamenti di quiescenza. Inoltre, dal suddetto prospetto patrimoniale, oltre al fondo rischi per imposte, non si rileva alcun accantonamento per altri rischi da contenzioso, atteso che alla chiusura dell'esercizio 2010 risultavano ancora pendenti n. 38 contenziosi, per i quali il Collegio invita l'Ufficio legale dell'Ente a quantificare l'eventuale esposizione.

In merito al valore della partecipazione di € 1.036.183 occorre fare presente che il predetto valore non corrisponde alla realtà. Preliminarmente occorre dire che la partecipazione in società controllate può essere portata in bilancio secondo il metodo del costo e secondo quello del capitale netto. Probabilmente l'Ente ha seguito il criterio del costo che, prevalentemente, non rispecchia l'effettivo valore della partecipazione. Nel caso di specie, trattandosi di Ente pubblico, allo scopo di dare indicazioni il più possibile vicine alla realtà, si ritiene che debba essere adottato il criterio del capitale netto. In base a quest'ultimo criterio, come si rileva dalla nota integrativa al bilancio, poiché l'Ente possiede il 1,16% della quota di capitale della O.S.P. s.r.l. ed il 9,89% delle azioni della S.I.S ed il patrimonio

netto della OSP è indicato in € 227.129 e quello della S.I.S. in € 3.921.548, la quota da indicare per l'O.S.P. dovrebbe essere di € 2.635, mentre quella della S.I.S. di € 387.841. Peraltro considerato che il capitale netto di una società è soggetto a continue oscillazioni, appare prudente riportare il minor valore di € 1.040, come ha indicato l'Ente per l'OSP, anziché la quota di capitale netto di € 2.635. Ciò posto il Collegio ritiene che il valore della partecipazione da indicare in bilancio dovrebbe ammontare a € 388.881, anziché a € 1.036.183. Dall'esame dei costi di gestione emerge che i costi per servizi rappresentano una parte significativa dei costi della produzione, in quanto incidono per il 45,95 dei medesimi ed in leggero calo rispetto all'anno precedente. Tra i costi per servizi assume notevole importanza la voce "prestazioni residuali" che è riportata per € 1.629.779 e rappresenta circa il 41% dei medesimi. In relazione a questi ultimi il Collegio ha esaminato a campione la procedura di aggiudicazione dei medesimi ed in particolare è stato, tra l'altro esaminato il contratto di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 84/1984, dei servizi di pulizia e raccolta rifiuti, erogazione idrica, e servizio di illuminazione alla società Operazioni e Servizi Portuali Palermo (OSP) s.r.l. al costo complessivo annuo di 570.000,00, più iva. Il prezzo in parola è stato quantificato in base al costo effettivo, ridotto del 31%, sostenuto dall'Ente nell'anno 2003. La modalità di pagamento è stata stabilita mensilmente dietro presentazione di regolare fattura, alla quale deve essere allegata la certificazione di regolare servizio rilasciata dall'Ufficio tecnico dell'Ente. E' stata esaminata a campione la procedura di pagamento di alcuni periodi e non sono emerse anomalie.

In base agli incrementi Istat, previsti dall'art. 10 del relativo contratto, attualmente l'onere annuo è di € 635.580,96, più iva.

Il sopra indicato disavanzo economico è da attribuire, prevalentemente, alla flessione del valore della produzione rispetto all'anno precedente. Infatti, come già segnalato, rispetto al 2009, il decremento è stato di € 2.318.803 in termine numerico e del 22 in termine percentuale.

AVANZO O DISAVANZO DI COMPETENZA

Riscossioni	€ 18.257.304	
Pagamenti	€ 22.894.050	€ - 4.636.746
Residui attivi di competenza	€ 6.515.213	

Residui passivi di competenza	€ 17.154.199	€ - 10.638.986
-------------------------------	--------------	----------------

DISAVANZO		€ 15.275.732
------------------	--	---------------------

CONTO**ECONOMICO**

Proventi della produzione	7.447.791
Ricavi commerciali	741.919
Valore della produzione	8.189.710
Costo della produzione	8.638.937
Risultato della gestione caratteristica	-449.227
Risultato della gestione straordinaria	- 340.918
Risultato prima delle imposte	-788.327
Ires dell'esercizio	125.484
Irap dell'esercizio	242.194
Disavanzo economico	- 1.156.005

Come sopra rappresentato, la gestione di competenza si è chiusa con un disavanzo finanziario di € 15.275.732 che è stato ripianato con prelevamento dall'avanzo di amministrazione vincolato. Infatti nel corso dell'anno 2010 si è provveduto ad attivare e ad aggiudicare lavori di ristrutturazione per i quali negli anni passati erano stati assegnati i relativi fondi.

Con riguardo alla gestione economica, come meglio analizzato in altra parte della relazione, cui si rimanda, la medesima si è chiusa con un disavanzo di € 1.156.005, in aumento rispetto a quello realizzato nell'anno precedente (989.970).

Personale

Alla data del 31.12.2010, il personale in servizio è risultato composto da 47 unità, oltre il Segretario Generale, su una pianta organica di diritto di 49 unità, così costituita:

Dirigenti n. 4; Quadri n. 7; Impiegati n. 36, per un totale di 47 unità.

Il costo globale del personale al 31/12/2010, comprensivo degli oneri per il Segretario Generale, è stato di € 3.909.000, con un incremento di € 242.000 rispetto all'anno 2009.

Con riguardo al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge 266/2005 e dalla legge 133/2008,

dal bilancio gestionale, il Collegio ha accertato quanto segue

Spese per consulenze (art. 1 co. 9 legge 266/2005-art.61,co.2, lett.A L. 133/2008)	
Spesa del 2004	520.054
Limite di spesa 2010 (Max 30%)	157.216
Spesa sostenuta nel 2010	25.833

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.61, co. 5 L.133/2008)	
Spesa 2007	36.164
Limite di spesa 2010 (max 50%)	18.082
Spesa effettuata nel 2010	9.376

Spese per sponsorizzazioni (art.61, co. 6**L.133/2008)**

Spesa 2007		
Limite di spesa 2010 (max 30%)		
Spesa effettuata nel 2010		0

Totale somme versate al bilancio dello Stato (art.61, co. 17 L.133/2008)	0
---	----------

Spese per autovetture (art.1, co. 11 L. 266/2005)

Spesa 2004	58.586
Limite di spesa 2010 (max 50%)	29.293
Spesa effettuata nel 2010	24.984

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007)		
Numero degli immobili	2	Valore degli immobili 6.000.000
Limite di spesa (3% ovvero 1% se solo manutenzione ordinaria)		180.000

Spesa effettuata nel 2010	Per manutenzione ordinaria	20.667
	Per manutenzione straordinaria	72.574
	in totale	93.241
Spesa effettuata nel 2007	Per manutenzione ordinaria	8.761
	Per manutenzione straordinaria	0
	in totale	8.761

Il documento in esame è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dei Trasporti con la Circolare n° 1997 del 19/02/2008, per ciò che concerne il conto consuntivo, e sulla base delle disposizioni di contenimento della spesa di cui alle leggi 244/2007, commi 618-623, dell'art. 2; 266/2005 e 133/2008.

Tenuto conto anche delle precisazioni fornite con la relazione contabile, il Collegio ha verificato il corretto adempimento, sotto l'aspetto contabile, della predetta normativa, pur senza mancare di formulare una serie di raccomandazioni fra cui quella di un rapido smaltimento dei residui pregressi, in relazione ai quali il Collegio prende atto delle iniziative già intraprese dall'Ente al riguardo che hanno comportato una riduzione dei medesimi.

Inoltre il Collegio raccomanda una maggiore oculatezza nel conferimento di incarichi di consulenza ad estranei all'Ente per i quali, secondo la determinazione della Corte dei Conti 3/2007, occorre – fra l'altro – fornire di volta in volta più ampie motivazioni e dimostrazioni dei risultati conseguiti. In particolare invita l'Ente ad accertare il possesso dei requisiti di specifiche professionalità e l'assenza delle stesse nella struttura interna, motivando la scelta del soggetto in rapporto al progetto da affidare ed ai risultati da conseguire. Nel caso di specie, a carico della gestione 2010, risultano essere stati conferiti due incarichi di consulenza legale che, a seguito delle osservazioni di questo Collegio con proprio verbale del 19 maggio 2010, n. 4, cui ha fatto seguito una conforme richiesta della Corte dei Conti, con deliberazione n. 15/2010 della Sezione Centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, sono stati revocati a partire dal 1 luglio 2010. Oltre i suddetti due incarichi, nel corso dell'anno 2010, non risulta che siano stati conferiti altri incarichi di consulenza esterna.

Negli ultimi anni, per effetto delle disposizioni contenute nelle Leggi Finanziarie di contenimento delle spese, l'Ente si è visto costretto a sospendere le procedure di impegni e di pagamenti eccedenti determinati limiti di spesa.

Talvolta ha proceduto ad anticipazioni di spesa che attendono ancora compensazioni con finanziamenti promessi da oltre un decennio.

Per uscire dalla descritta situazione di difficoltà operativa e per consentire la regolarizzazione dei residui sono intervenute varie disposizioni di legge, contenute nelle recenti leggi finanziarie, ma nonostante ciò l'ammontare dei residui, sia attivi che passivi, è sempre considerevole, del quale si è provveduto a comunicarlo al proprio Ministero vigilante, con nota n° 7965 del 19/12/2009, soprattutto con riguardo alla situazione contabile delle spese di investimento.

Allo stato attuale il Collegio, considerato che l'annoso problema è stato rappresentato al Ministero Vigilante, ritiene opportuno attendere iniziative ministeriali in merito alle soluzioni da adottare ed alle conseguenti eventuali responsabilità.

Con l'occasione si invita l'Autorità Portuale di Palermo ad informare, per i necessari accertamenti, i superiori Ministeri anche per quanto concerne la situazione dei finanziamenti promessi da Enti diversi dallo Stato, non ancora erogati, in vista dei quali si è provveduto peraltro ad anticipazioni di spesa ad oggi non ancora compensate.

Tutto ciò premesso il Collegio:

VISTO il risultato raggiunto alla chiusura dell'esercizio del 31.12.2010;

ACCERTATO che gli elaborati corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

FATTE salve le osservazioni esposte

VISTO il bilancio finanziario, lo stato patrimoniale e il conto economico, redatti ai sensi della normativa vigente, sotto il profilo tecnico-contabile e con le raccomandazioni avanti esposte, esprime parere favorevole per l'ulteriore corso del conto consuntivo 2010 da sottoporre all'approvazione del prossimo Comitato Portuale e dei Ministeri Vigilanti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Antonio Telloni

Dott. Antonio Renda

Area Finanziaria
Il Dirigente
Reg. (A) 19/12/2009

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



AUTORITÀ
PORTUALE
DI PALERMO

Porti di Palermo
e Termini Imerese

A/2

Relazione del Presidente Consuntivo 2011

Appare opportuno che la presentazione del bilancio consuntivo del 2011 sia corredata dall'esposizione di alcune considerazioni di carattere generale in merito agli effetti della crisi economica mondiale che stiamo vivendo.

Una crisi che nel settore portuale, non solo ha rallentato un processo che si prefigurava continuo e crescente, ma che ha accentuato squilibri già esistenti tra aree economiche.

Una crisi che, nel nostro paese, è stata contrastata con azioni per il riequilibrio di bilancio che, se pur necessarie, si sono rivelate inefficaci per promuovere lo sviluppo.

Tuttavia, pur in presenza di una netta recessione in alcuni settori, restano saldi gli aspetti qualitativi del sistema portuale italiano, comparto capace di creare occupazione e ricchezza, anche grazie all'integrazione degli organismi dei porti e la capacità operativa dei soggetti imprenditoriali.

Per riavviare in maniera strutturale il processo di sviluppo dei porti, si avverte in maniera non più prorogabile, la necessità di nuove regole, modifiche normative che producano anzitutto una semplificazione e velocizzazione degli iter procedurali che, quotidianamente, vedono le Autorità Portuali interfacciarsi con altri enti, amministrazioni ed operatori. L'urgenza di una riforma portuale si palesa sempre più pressante su numerosi temi, a partire da una necessaria semplificazione delle procedure per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale, proseguendo, poi, per una riforma della disciplina in materia di concessioni demaniali di aree e banchine, una chiara regolamentazione sui dragaggi dei fondali, un maggiore coordinamento delle competenze e delle attività dell'Autorità Portuale con quelle dell'Autorità Marittima. Particolare rilevanza rivestono, infine, temi quali quelli relativo all'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ed alla natura giuridica delle stesse, anche in relazione all'applicabilità del Decreto legislativo 165/01.

Oltre ai predetti interventi a costo zero, riteniamo indispensabili per aumentare competitività, alcuni strumenti che ormai da qualche anno il cluster marittimo portuale ha indicato: la temporanea fiscalizzazione degli oneri sociali delle Imprese Portuali, la conferma strutturale dell'indennità di mancato avviamento per le imprese ex art. 17, la conferma degli incentivi per il combinato strada – mare e le misure a sostegno dell'armamento italiano.

I Traffici

Andamento dei traffici nei porti di Palermo E Termini

	Palermo	Palermo e Termini
TRAFFICI TOTALI	-0,1%	+ 8,6%
RINFUSE LIQUIDE	- 9,4%	- 9,4%
RINFUSE SOLIDE	+ 35%	+ 21,3%
GENERAL CARGO	+ 0,6%	+ 10,3%
TEU	- 14,7%	- 14,7%
PASSEGGERI	+ 4,8%	+ 5,3%
CROCIERISTI	+ 43,6%	+ 43,6%

Anche il 2011 ha continuato a far registrare dati leggermente negativi nel settore merceologico, confortati, tuttavia, da un significativo incremento nel settore crocieristico.

La disamina dei dati afferenti i movimenti merceologici del porto di Palermo evidenzia un sostanziale mantenimento nel totale delle merci movimentate nel 2011 nel confronto con i dati dell'anno precedente, registrandosi un totale complessivo di tonnellate 6.146.735 di merci contro le 6.151.765 del 2010.

In particolare:

il totale delle merci alla rinfusa liquide è passato da 802.840 tonn. del 2010 a 727.267 del 2011;

il totale delle merci contenitori è passato dalle 316.504 tonn. del 2010 alle 219.618 del 2011;